

**Finmeccanica: Zappa.** *Sul contratto col Pentagono per l'elicottero presidenziale Us 101 si e' fatto molto clamore per nulla.*



"Siamo fiduciosi che il contratto col Pentagono per l'elicottero presidenziale Us 101 sara' confermato. Lo ha dichiarato il direttore generale di Finmeccanica Giorgio Zappa. Che ha ricordato che "un programma che supera del 25% i costi iniziali e' normale che vada a una revisione", che "avverra' entro giugno".

Zappa ha spiegato che Finmeccanica non e' preoccupata per il buon esito della commessa per l'elicottero presidenziale per "tre motivi": il primo e' che e' normale secondo quanto prevede

la legge Nunn-McCurdy che un programma che supera del "25% i costi iniziali" vada ad una revisione. A questo proposito il direttore generale di Piazza Montegrappa ha spiegato che la "differenza rispetto ai costi iniziali deriva per la quasi totalita' da una revisione dei requisiti, soprattutto quelli relativi a dotazioni di sicurezza tra cui i sensori, gli equipaggiamenti imbarcati, la velocita' del mezzo e la potenza del motore. I costi - ha aggiunto Zappa - sono essenzialmente lievitati per questi motivi". La seconda ragione per cui Finmeccanica e' tranquilla e' che "il prodotto e' competitivo, buono e non sostituibile da Sikorsky (il gruppo elicotteristico americano che e' stato il competitor di Finmeccanica nella gara, ndr), che sta facendo una grande lobby. Il terzo motivo e' legato al 'Buy american'. Tenendo conto della recessione e delle iniziative che malamente i singoli stati prendono, voglio sottolineare che l'US101 e' per il 70-80% prodotto in America, che vede Lockheed Martin come prime contractor e la partecipazione anche di Bell e che prevede attivita' industriali in 49 Stati sui 52 degli Stati Uniti.